

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre-dicembre 2020)

AMBIENTE		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-608/20 ITALIA <i>ordinanza della CGUE di sospensione del procedimento fino alla pronuncia della sentenza nelle cause riunite C-798/18 e C-799/18</i>	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Energia da fonti rinnovabili – Tariffe incentivanti Interpretazione degli artt. 16 – libertà di impresa – e 17 – diritto di proprietà – CDFUE e delle disposizioni di cui alla direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili alla luce dei principi generali di legittimo affidamento, certezza del diritto e leale collaborazione (dubbio sulla compatibilità eurounitaria di norme nazionali - art. 26, commi 2 e 3, del d.l n. 91/2014 - che riducono ovvero ritardano in modo significativo la corresponsione degli incentivi già concessi per legge e definiti in base ad apposite convenzioni sottoscritte dai produttori di energia elettrica da conversione fotovoltaica con il Gestore dei servizi energetici s.p.a.). <i>Interporto di Trieste s.p.a. c. Ministero dello sviluppo economico -Gse - Gestore dei servizi energetici s.p.a.</i>
C-609/20 ITALIA <i>ordinanza della CGUE di</i>	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Energia da fonti rinnovabili – Tariffe incentivanti Interpretazione degli artt. 16 – libertà di impresa – e 17 – diritto di proprietà – CDFUE e delle disposizioni di cui alla direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili alla luce dei principi generali di legittimo affidamento, certezza del diritto e leale collaborazione (dubbio

<i>sospensione del procedimento fino alla pronuncia della sentenza nelle cause riunite C-798/18 e C-799/18</i>		sulla compatibilità eurounitaria di norme nazionali - art. 26, commi 2 e 3, del d.l n. 91/2014 - che riducono ovvero ritardano in modo significativo la corresponsione degli incentivi già concessi per legge e definiti in base ad apposite convenzioni sottoscritte dai produttori di energia elettrica da conversione fotovoltaica con il Gestore dei servizi energetici s.p.a.). <i>Soelia s.p.a. c. Ministero dello sviluppo economico -Gse - Gestore dei servizi energetici s.p.a.</i>
C-610/20 ITALIA <i>ordinanza della CGUE di sospensione del procedimento fino alla pronuncia della sentenza nelle cause riunite C-798/18 e C-799/18</i>	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Energia da fonti rinnovabili – Tariffe incentivanti Interpretazione degli artt. 16 – libertà di impresa – e 17 – diritto di proprietà – CDFUE e delle disposizioni di cui alla direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili alla luce dei principi generali di legittimo affidamento, certezza del diritto e leale collaborazione (dubbio sulla compatibilità eurounitaria di norme nazionali - art. 26, commi 2 e 3, del d.l n. 91/2014 - che riducono ovvero ritardano in modo significativo la corresponsione degli incentivi già concessi per legge e definiti in base ad apposite convenzioni sottoscritte dai produttori di energia elettrica da conversione fotovoltaica con il Gestore dei servizi energetici s.p.a.). <i>Cosilt - Consorzio per lo sviluppo economico locale di Tolmezzoc. Ministero dello sviluppo economico -Gse - Gestore dei servizi energetici s.p.a.</i>
C-611/20 ITALIA <i>ordinanza della CGUE di sospensione del procedimento fino alla pronuncia della</i>	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Energia da fonti rinnovabili – Tariffe incentivanti Interpretazione degli artt. 16 – libertà di impresa – e 17 – diritto di proprietà – CDFUE e delle disposizioni di cui alla direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili alla luce dei principi generali di legittimo affidamento, certezza del diritto e leale collaborazione (dubbio sulla compatibilità eurounitaria di norme nazionali - art. 26, commi 2 e 3, del d.l n. 91/2014 - che riducono ovvero ritardano

<i>sentenza nelle cause riunite C-798/18 e C-799/18</i>		in modo significativo la corresponsione degli incentivi già concessi per legge e definiti in base ad apposite convenzioni sottoscritte dai produttori di energia elettrica da conversione fotovoltaica con il Gestore dei servizi energetici s.p.a.). <i>Cosilt - Consorzio per lo sviluppo economico locale di Tolmezzoc. Ministero dello sviluppo economico -Gse - Gestore dei servizi energetici s.p.a.</i>
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-497/20 ITALIA	Corte Suprema di Cassazione	Appalti pubblici – aggiudicazione – giurisdizione - Incompatibilità di norme nazionali con il diritto europeo - ricorso per cassazione – esclusione - omissione del rinvio pregiudiziale da parte del Consiglio di Stato - Possibilità per la Corte di Cassazione di operare direttamente il rinvio pregiudiziale - Esclusione - Legittimazione a contestare l’esito di una gara da parte di soggetto escluso- Inammissibilità- Principio di effettività della tutela giurisdizionale- Interpretazione degli articoli 4, paragrafo 3 - sul principio di leale collaborazione tra gli S.M. e l’Unione-, 19, paragrafo 1 - sui poteri della CGUE di assicurare il rispetto del diritto nell’interpretazione e nell’applicazione dei Trattati-, del TUE e 2, paragrafi 1 e 2 - sulle categorie e settori di competenza dell’Unione- e 267 TFUE, alla luce anche dell’articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea - Diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale. <i>Ranstad Italia s.p.a c. Azienda USL Valle d’Aosta + altri.</i>

MERCATO INTERNO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-452/20 ITALIA	Consiglio di Stato	Salute – Direttiva sul tabacco - Interpretazione dei principi comunitari di proporzionalità e di precauzione, quali risultanti dall’art. 5 del TUE, dall’art. 23, comma 3, della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati, nonché dai considerando 21 e 60 della stessa direttiva (dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della normativa nazionale, di cui all’art. 24, co. 3, del d.lgs. n. 6/2016, nella parte in cui punisce, con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro e la sospensione per quindici giorni della licenza all’esercizio dell’attività, chiunque venda o somministri ai minori di anni diciotto i prodotti del tabacco o sigarette elettroniche o contenitori di liquido di ricarica, con presenza di nicotina o prodotti del tabacco di nuova generazione). <i>PJ c. Agenzia delle dogane e dei monopoli - Ufficio dei monopoli per la Toscana - Ministero dell’Economia e delle Finanze.</i>
C-437/20 ITALIA	Tribunale di Parma	Libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi – esercizio di scommesse sportive – concessione – proroga - incompatibilità. Compatibilità con gli articoli del TFUE 49 – libertà di stabilimento, 52 – restrizioni per motivi di ordine pubblico –, 56 – libera prestazione di servizi – e 106 – tutela della concorrenza in relazione alla direttiva 2014/24/UE in tema di appalti, di norme nazionali che prorogano “sine die” le concessioni per la raccolta di scommesse sportive già assegnate

		con precedenti bandi e dichiarate più volte illegittime dalla CGUE (dubbio se tali disposizioni nazionali di sanatoria e proroga delle concessioni, che prevedono anche termini restrittivi per l'adempimento degli oneri amministrativi e finanziari, eluderebbero l'applicazione delle norme sugli appalti, realizzando, di fatto, una chiusura sul mercato nazionale dei potenziali nuovi operatori e impedendo l'accesso di nuovi operatori stranieri o l'emersione ed espansione di quelli già esistenti). <i>ZI e TQ- imputati</i>
<p>C-517/20</p> <p>ITALIA</p> <p><i>ordinanza della CGUE di sospensione del procedimento fino alla pronuncia della sentenza nella causa C-437/20</i></p>	<p>Tribunale di Ascoli Piceno</p>	<p>Libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi – esercizio di scommesse sportive – proroga delle concessioni - incompatibilità. Compatibilità con gli articoli del TFUE 49 – libertà di stabilimento, 52 – restrizioni per motivi di ordine pubblico –, 56 – libera prestazione di servizi – e 106 – tutela della concorrenza -, di norme nazionali che prorogano “sine die” le concessioni per la raccolta di scommesse sportive già assegnate con precedenti bandi o con successiva procedura di sanatoria la cui scadenza naturale era fissata per il giugno 2016 (dubbio se tali disposizioni - di sanatoria e proroga delle concessioni – eludendo le norme sugli appalti, realizzano, di fatto, una chiusura sul mercato nazionale dei potenziali nuovi operatori e impediscono l'accesso di nuovi operatori stranieri). <i>OL - imputato</i></p>
LAVORO E POLITICHE SOCIALI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-462/20	Tribunale di Milano	Politiche sociali - Limitazione della Carta famiglia ai soli cittadini italiani e dell'UE - discriminazione - Interpretazione delle direttive 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di

Al.III

ITALIA		paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, 2011/98/UE relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro, 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati, 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta (dubbio se il diritto UE osti a una normativa nazionale, che prevede il rilascio, da parte del Governo di uno Stato membro, ai soli cittadini di tale Stato membro e di altri Stati membri dell'Unione europea, con esclusione dei cittadini di Stati terzi soggiornanti di lungo periodo, di un documento che dà diritto a uno sconto su forniture di beni o servizi da parte di soggetti pubblici e privati convenzionati con il Governo dello Stato membro in questione). <i>ASGI - Associazione per gli Studi Giudici sull'Immigrazione</i> <i>APN - Avvocati per niente onlus - ASSOCIAZIONE NAGA - Organizzazione di volontariato per l'Assistenza Socio-Sanitaria e per i Diritti di Cittadini Stranieri, Rom e Sinti c. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'economia e delle finanze</i>
C-590/20 ITALIA	Corte Suprema di Cassazione	Medici specializzandi – corsi di specializzazione – attività professionale – diritto ad una remunerazione adeguata – tardivo recepimento delle direttive – inadempimento - risarcimento del danno. Interpretazione dell'articolo 189 TUE - vincolatività delle disposizioni delle direttive – e degli articoli 13 e 16 della direttiva 82/76/CEE, che modifica la direttiva

		<p>75/362/CEE concernente il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli di medico e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione dei servizi e la direttiva 75/363/CEE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative per le attività di medico, la quale con un termine di recepimento fissato al 31 dicembre 1982, ha imposto agli Stati Membri, quale riconoscimento economico all'attività lavorativa prestata dai medici specializzandi durante la frequenza ai corsi di specializzazione, la corresponsione di un'adeguata remunerazione (dubbio sulla possibilità di estendere l'applicazione della direttiva anche a medici che hanno effettuato l'iscrizione ai corsi di specializzazione avviati prima del 31 dicembre 1982 e conclusi dopo tale data). <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri c. UK +altri.</i></p>
TUTELA DEI CONSUMATORI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
<p>C- 468/20 ITALIA</p>	<p>Consiglio di Stato</p>	<p>Art 267 TFUE – giudice di ultima istanza - obbligo di rinvio pregiudiziale – libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi – comunicazioni elettroniche - Autorità nazionale di regolazione -- potere di determinazione della cadenza di rinnovo delle offerte e della fatturazione per la telefonia mobile e fissa. Interpretazione degli articoli 49 – libertà di stabilimento – e 56 – libera prestazione di servizi – del TFUE, dell'art 8 – poteri delle autorità nazionali di regolamentazione- della direttiva 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica,</p>

Al.III

		<p>dell'art 3 – autorizzazione generale per le reti e i servizi di comunicazione elettronica della direttiva 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica e degli artt. 20, 21 e 22 – interessi e diritti degli utenti finali – della direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, alla luce dei principi di proporzionalità, di non discriminazione e di parità di trattamento (dubbio sulla possibilità di operare un rinvio pregiudiziale da parte del giudice di ultima istanza nell'ipotesi in cui non sia possibile provare che l'interpretazione fornita dal giudice precedente sia la stessa di quella suscettibile di essere data dai giudici degli altri Stati membri e dalla Corte di giustizia ove investiti di identica questione; dubbio sulla compatibilità eurounitaria di norme nazionali che attribuiscono all'Autorità nazionale di regolamentazione il potere di imporre, nel settore delle comunicazioni elettroniche, la cadenza del rinnovo e della fatturazione per la telefonia fissa e per la telefonia mobile). <i>Fastweb S.p.A. c. Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e nei confronti di Telecom Italia S.p.A. + altri</i></p>
--	--	---